

Oggetto: RECEPIMENTO DELL'ACCORDO PEREQUATIVO DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 IN DATA 27/07/2012 ED ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 18 DELLA L.R. 11/2004 E S.M.I.

PREMESSO che il Comune di Sandrigo è dotato di Piano Regolatore Comunale formato da:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato nella seduta della Conferenza dei Servizi in data 10/11/2010 e ratificato con Delibera di Giunta Regionale Veneta n. 3.388 in data 30/12/2010;
- Piano degli Interventi (PI) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 in data 27/07/2012;

VISTO l'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i.:

1. I comuni, le province e la Regione, nei limiti delle competenze di cui alla presente legge, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.

2. Gli accordi di cui al comma 1 sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

3. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

4. Per quanto non disciplinato dalla presente legge, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.

RICHIAMATE

la Delibera di Consiglio Comunale n. 50 in data 27/07/2012, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto *Autorizzazione al Sindaco per la sottoscrizione dell'accordo perequativo con la ditta Cristal srl* e vista la bozza di accordo ad essa allegata;

le motivazioni contenute nella citata delibera relativamente al riconoscimento di un rilevante interesse pubblico alla stipula dell'accordo in oggetto, il quale garantisce al Comune:

- la maggior offerta di superficie per servizi primari e secondari ed una loro migliore organizzazione in rapporto al contesto, con conseguenti migliori modalità di sviluppo territoriale in termini di sostenibilità e qualità dell'insediamento;
- un più adeguato servizio delle aree per standards rispetto alle esigenze del centro del capoluogo ove sono insediate attività e servizi che necessitano di un maggiore numero di posti auto;
- la libera disponibilità di aree per l'insediamento di attrezzature di interesse comune, acquisite in tempi certi e brevi;
- il compimento dell'assetto viario della zona in tempi certi e brevi, portando alla risoluzione di problemi di viabilità del centro e delle aree limitrofe dopo il lungo tempo decorso dalla sua originaria previsione urbanistica;

CONSIDERATO che, in conformità alla bozza approvata, l'accordo perequativo tra il Comune di Sandrigo e la ditta Cristal srl è stato sottoscritto in data 16/10/2012 dai rispettivi legali rappresentanti e depositato in Comune in data 19/10/2012, prot. n. 12.263;

DATO ATTO di dover procedere ad adottare la variante al Piano degli Interventi vigente al fine di recepire nella strumentazione urbanistica comunale i contenuti dell'accordo sottoscritto, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 11/2004;

VISTO il progetto della variante al Piano degli Interventi per il recepimento dell'accordo perequativo tra il Comune di Sandrigo e la ditta Cristal srl, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004,

presentata al Comune in data 19/10/2012, prot. n. 12.268, composto dai seguenti elaborati a firma dell'arch. Franco Pianezzola di Sandrigo, iscritto all'Ordine degli Architetti, P., P. e C. della Provincia di Vicenza con il n. 448 e del dott. Roberto Rech di Vicenza, iscritto all'Ordine dei Geologi del Veneto con il n. 308:

1. Relazione con documentazione fotografica
2. Estratti del P.I. vigente e di variante: cartografia e Norme Tecniche Operative
3. Accordo pubblico-privato "A"
4. Relazione di compatibilità idraulica
5. Valutazione di Incidenza Ambientale – screening preliminare

PRECISATO che detto progetto, presentato a cura della parte privata, è fatto proprio dalla Giunta Comunale e proposto al Consiglio Comunale per l'adozione;

DATO ATTO che, rispetto agli impegni assunti dalla ditta Cristal srl nella bozza di accordo approvata, la cessione delle aree per opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato denominato "ex area Bordignon" è già avvenuta con la consegna al Comune delle aree stesse in data 05/09/2012 e successivo atto del Notaio Martini di Vicenza in data 01/10/2012;

RILEVATO che l'accordo perequativo sottoscritto ha sinteticamente per oggetto:

- la permutazione relativa a due aree, aventi la superficie catastale di mq 1.402, finalizzata ad acquisire al Comune un terreno su cui costruire attrezzature pubbliche di interesse comune;
- il riconoscimento al Comune della possibilità di insediare attrezzature di interesse comune sulle aree da cedere sul lato Ovest del Comparto di Piano Particolareggiato, secondo l'uso e la volumetria che saranno stabiliti liberamente dal Comune;
- la riclassificazione urbanistica a "tessuto residenziale", da attuare a mezzo di I.E.D., di un'area privata ove ricollocare parte della volumetria edificabile prevista dal Piano Particolareggiato denominato "ex area Bordignon", senza che ciò comporti aumento dell'insediabilità residenziale;
- la realizzazione a cura e spese della ditta privata di un percorso di collegamento tra la piazza SS. Filippo e Giacomo e l'ampio parcheggio pubblico di via mons. Arena;
- l'impegno della ditta privata a costruire edifici che siano classificati almeno in classe energetica "B";
- l'assunzione da parte privata dell'impegno a sostenere tutte le spese per la redazione degli atti e dei documenti necessari all'attuazione dell'accordo;

ACCERTATO che la Relazione di compatibilità idraulica redatta dal dott. geol. Roberto Rech è stata trasmessa in data 04/10/2012 all'Ufficio regionale del Genio Civile di Vicenza ed al Consorzio di Bonifica Brenta per gli adempimenti di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 3637/2002 e n. 1322/2006;

VISTA la DGRV n. 3173 in data 10/10/2006 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative";

VISTO l'art. 63 delle Norme Tecniche del PAT – Accordi tra soggetti pubblici e privati;

VISTO l'art. 42 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

PROPONE

1. di recepire l'accordo perequativo pubblico-privato tra il Comune di Sandrigo e la ditta Cristal srl sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti in data 16/10/2012 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
2. di adottare la variante al Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo composta dai seguenti elaborati tecnici a firma dell'arch. Franco Pianezzola di Sandrigo, iscritto all'Ordine degli Architetti, P., P. e C. della Provincia di Vicenza con il n. 448 e del dott. Roberto Rech di Vicenza, iscritto all'Ordine dei Geologi del Veneto con il n. 308:
 1. Relazione con documentazione fotografica
 2. Estratti del P.I. vigente e di variante: cartografia e Norme Tecniche Operative

3. Accordo pubblico-privato "A"
 4. Relazione di compatibilità idraulica
 5. Valutazione di Incidenza Ambientale – screening preliminare
- che sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica ed edilizia privata e che s'intendono parte integrante del presente provvedimento ancorché non fisicamente allegati;

3. di richiamare tutte le argomentazioni e le motivazioni riportate nella Delibera di Consiglio Comunale n. 50/2012 di approvazione della bozza di accordo ed esposte in narrativa, le quali si intendono qui integralmente riportate;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 11/2004, l'accordo è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel Piano approvato;
5. di dare atto che, con l'approvazione definitiva della variante al Piano degli Interventi saranno recepite le eventuali prescrizioni che il Genio Civile ed il Consorzio di Bonifica Brenta dovessero impartire relativamente alla Relazione di compatibilità idraulica;
6. di dare mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata per lo svolgimento delle procedure di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a norma di legge.

PARERI ART. 49 comma 1 dlgs 267/2000 IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

DATA _____

Il responsabile del servizio



Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Attesta altresì che è stato assunto l'impegno di spesa al Cap. _____

DATA _____

Il Ragioniere
Frigo dr.ssa Beatrice Lucia

Relazione l'Assessore Faresin: "Allora l'area in oggetto, stiamo parlando dell'area Bordignon, che oggi è stata aperta. Quest'area potete vedere è stata urbanizzata in quanto le opere facevano parte di un Piano Particolareggiato che è stato in vita per 15 anni, quindi fino al 30 agosto 2011. Visto che un Piano particolareggiato ha una vita massima di 15 anni, e ripeto è decaduto il 30 agosto 2011, possiamo dunque dire che si doveva mettere in atto uno strumento, per disciplinare l'urbanizzazione in quella zona. Già la precedente Amministrazione, al 1 luglio 2011, aveva definito un accordo preliminare con la proprietà; in questo accordo preliminare e precisamente all'art. 3 del precedente accordo, si leggeva che, il presente accordo, quello sottoscritto il 1 luglio 2011 dalla precedente Amministrazione, ha validità pari a 12 mesi dalla data di sottoscrizione, entro tale data il Comune di Sandrigo dovrà aver provveduto all'approvazione del piano degli Interventi per l'area in oggetto. Quindi in sede di osservazioni al Piano degli interventi, vista la disarticolazione del testo, in rapporto anche alla scheda cartografica che era allegata al precedente accordo, e visto la decadenza, in quanto nel termine di 12 mesi non si era provveduto al Piano degli interventi e quindi, a far prendere efficacia a questo. Il 27 di luglio abbiamo conferito mandato al Sindaco per la

sottoscrizione dell'accordo. In sintesi cosa prevede l'accordo? L'accordo prevede la cessione gratuita da parte della proprietà del lotto L, non so se avete la scheda, il lotto L che ha una superficie pari a 1402 mq e un volume di 4800 mc per insediamento di attrezzature comuni. Questa area sarà l'area in cui si andrà a edificare il palazzetto. Si prevede ancora la realizzazione, a cura e spese della proprietà, del passaggio ciclo pedonale, che unisce la proprietà Cristal con l'area parrocchiale. Un punto di novità anche di questo accordo è, che è stato imposto, diciamo così, alla proprietà che gli edifici fossero costruiti minimo in classe energetica B. E' vero, come è stato fatto notare, nella precedente dichiarazione di voto, che chi compra ormai adesso se non è in classe B, è vero anche che nel precedente accordo non c'era nessuna previsione di classe energetica. Quindi nessuno strettamente avrebbe vietato alla proprietà di costruire in classe G. Va comunque anche ricordato che la proprietà ha già ceduto al Comune di Sandrigo le aree, le opere, le strade, i parcheggi, il verde primario e secondario; questo, per correttezza, per una superficie complessiva di metri quadri 27.500. Diamo quindi atto che, sono stati ceduti una superficie a standard di metri quadri 4050, eccedente rispetto a quelli che erano previsti ai minimi. Dall'altra parte il Comune si è impegnato a riclassificare in tessuto omogeneo le aree F e F1. Colgo inoltre l'occasione di rispondere a quanto detto nella precedente dichiarazione di voto, quando si parla di presunti aumenti di volume: preciso che non c'è nessun aumento di volume, rispetto a quello che era stato previsto nel precedente accordo, infatti i volumi sono stati semplicemente traslati, da quello che era nei precedenti, rispetto ad adesso. Quindi non c'è nessun aumento di volume. Ripeto è stata acquisita in più, l'area che sarà destinata al Palazzetto, la proprietà si è addirittura accollata la cura e le spese per il passaggio ciclo pedonale, è stata imposta una classe energetica B, una classe energetica minima per costruire gli edifici, e sono stati anche ceduti, già ceduti 4050 mq eccedenti rispetto agli standard minimi. Questo in sostanza è l'accordo."

Aperta la discussione partecipano i seguenti componenti consiliari i cui interventi sono così sintetizzati:

Consigliere Clavello: chiede di dare risposta a tre affermazioni fatte durante la relazione dell'Assessore Faresin:

- 1) Per quanto riguarda la cessione dell'area, precisa che non si tratta di cessione ma di un cambio alla pari, ovvero l'area di 1402 mq viene cambiata con l'area F1. Specifica che la cessione è cosa diversa dello scambio alla pari.
- 2) La legge prevede che non si possa più costruire in classe B G, come sopra detto dall'Assessore, ma con il recepimento della direttiva europea, si deve costruire minimo in classe C; quindi a suo parere è interesse della proprietà costruire in una classe che dia maggiore appetibilità nel mercato, inoltre non crede che debbano essere i cittadini di Sandrigo a pagare questa classe B, ma sarà la proprietà che dovrà decidere. Tra l'altro, evidenzia che il progettista dell'area ha sempre dichiarato pubblicamente, che le sue costruzioni sono di classe A, quindi non capisce perché si va a sottolineare che questa Amministrazione sia riuscita ad ottenere che siano costruiti immobili in classe B.

3) Afferma di non aver mai sostenuto che ci fosse stato un aumento di volumetria, ma semmai un cambio d'uso di 8000 mc, da destinazione pubblica a residenziale, cosa che comporterà un vantaggio per la proprietà privata, che potrà costruire almeno 35/40 appartamenti in più rispetto alle attuali previsioni. Chiede all'assessore Faresin se conviene su quanto detto e ribadisce quanto già detto, ossia di non aver mai affermato che ci fosse un aumento di volumetria rispetto alla volumetria generale. Asserisce: *“bisogna essere precisi, perché se non sembra che io abbia affermato che la proprietà, la ditta, abbia avuto un beneficio in termini volumetrici, non è assolutamente vero! C'è stato un cambio di destinazione da edifici privati a destinazione pubblica, che non abbiamo mai capito a che cosa si riferisse, si è deciso di andare incontro alla proprietà e cambiare questa volumetria, che non avrebbe mai sto luce, in residenza quindi in appartamenti; quindi la proprietà privata ha avuto questo beneficio e anche la possibilità di costruire dai 35/40 appartamenti in più. Quindi non volumetria in più, ma residenza in più in cambio”*.

Assessore Faresin: *“Era già previsto questo nel precedente accordo!”*

Consigliere Clavello: *“Sì, sì, ma Lei ha affermato... che ...!”*

Assessore Faresin: *“Sì perché io affermo ... prego!”*

Consigliere Clavello: *“che nella...”*

Assessore Faresin: *“...sua dichiarazione di voto...”*

Consigliere Clavello: *“io ho detto che c'era volumetria in più”.*

Assessore Faresin: *“Lei dice: ciò significa che derogando a tale norma l'Amministrazione permetterà di costruire 8200 mc, corrispondenti a 55 abitanti teorici insediabili! Mi scusi ma da chi ascolta sembrerebbe che 55...”*

Consigliere Clavello: *“no, Lei deve leggere tutta la dichiarazione non solo...”*

Assessore Faresin: continua a dare lettura del documento presentato dal Consigliere Clavello: *“senza adeguati parcheggi, predisponendo un'area servizi a soli 7 parcheggi, funzionale all'area specifica, che l'assessore rappresenta come impegno alla proprietà privata”.*

Continua l'Assessore Faresin: *“Se uno legge, sembrerebbe che si siano concessi l'insediamento di 55 abitanti teorici in più, e quindi 8200. Il volume è stato traslato, ed è lo stesso, la cosa numero uno!”.*

Consigliere Clavello: *“ adesso lo abbiamo specificato, comunque non era questo l'intento della mia dichiarazione, siccome conosco bene l'area e ho partecipato, voglio dire, alla stesura dell'accordo, so benissimo che non c'erano volumetrie in più, ma c'è stato solo il cambio da destinazione pubblica a destinazione residenziale”.*

Assessore Faresin: *“se permette io e Lei possiamo saperlo, per chi ci ascolta, probabilmente, potrebbe avere anche...”*

Consigliere Clavello: *“Lei ha appena detto “cedere” al posto di “scambiare”, quindi cioè non venga a farmi queste... ecco... errori ne fanno tutti, quindi adesso ci siamo spiegati”.*

Sindaco: *“chiedo scusa, prendo la parola io un attimo, se me lo consentite; Lei ha fatto un passaggio prima e ho ascoltato con attenzione, quando dice che la collettività deve farsi carico del fatto che la proprietà dia la disponibilità di costruire in classe B, cosa intende?”*

Consigliere Clavello: *“No perché Voi portate questa, diciamo... il fatto di aver ottenuto dalla proprietà, un vantaggio per la collettività! Non è nessun vantaggio per la collettività, che la proprietà decida di costruire in classe B! Che vantaggio porta ai cittadini? Capisco a livello ambientale, uno dice sì va bene, in centro del paese abbiamo edifici costruiti in qualità superiore, ma questo deve essere un ... un principio che vale soprattutto per la ditta costruttrice, non per la collettività! Cioè, voi portate come elemento innovativo e migliorativo, rispetto all'accordo prima, il fatto che la proprietà sia costretta a costruire in classe B, quando tutti sappiamo che in questo momento stanno costruendo minimo in classe B. Allora, voglio dire, qual è questa innovazione e miglioria, rispetto all'accordo precedente?”.*

Consigliere Barci: *“è scorretto secondo me dire, che oggi giorno si costruisce minimo in classe B, perché come Lei ha precedentemente affermato, la legge impone una costruzione minima di classe C. E' forviante anche questo tipo di affermazione!”*

Consigliere Clavello: *“sì ma, ripeto, al cittadino sandricense, cosa porta in più! Quale miglioria in più porta il fatto che la proprietà costruisca con coscienza e metta nel mercato appartamenti di qualità? Cioè... dobbiamo obbligare le persone a fare queste cose? Non dovrebbe essere un...”*

Consigliere Barci: *“Infatti il mio intervento non metteva in minimo dubbio quello che Lei sta dicendo adesso, e solo per, dato il piccolo scambio che c'è stato prima, per l'uso delle parole, semplicemente per sottolineare quello”.*

Sindaco: *“Sì infatti e torno sul concetto: un conto è dire, è stato dato un valore aggiunto all'iniziativa, alla possibilità di completare quest'area, ed è stato pattuito di portare minimo in soglia B la cosa, quando la legge consente di partire da C, un conto è dire, come diceva Lei, ... e mi scusi ma non riesco a farmi una ragione, perché la collettività dovrebbe pagare questo valore aggiunto che viene dato... no ma mi scusi... cosa costa alla collettività aver pattuito questo dal punto di vista pratico?”*

Consigliere Clavello: *perché nell'accordo precedente, anche in applicazione delle Norme Tecniche Operative, che non ancora capito bene perché non siano ancora pubblicate nel nostro sito del Comune, e in riferimento a questo le nostre Norme Tecniche Operative, prevedono che, per aree superiori ai 2500 mq vi sia l'imposizione di un piano di lottizzazione. Voi invece, decidete, mentre l'accordo prima prevedeva un piano di lottizzazione con una cessione maggiore di area a servizio a parcheggio a verde per i cittadini, e questo era un vantaggio per i cittadini, rifiutate di andare a imporre un piano di lottizzazione, quindi andando*

a dare un piano di intervento diretto , quindi con un semplice permesso di costruire, e dite che i cittadini di Sandrigo beneficerebbero del fatto che la proprietà costruirà in classe B e, rifiutate invece i 1940 metri quadrati... 1960 metri quadrati che già la proprietà aveva sottoscritto ed era d'accordo a cedere al Comune".

Assessore Rigoni: "mi sembra di aver di aver capito che l'Assessore Faresin non dicesse che i cittadini sandricensi beneficerebbero del fatto che è stata fissata la condizione di costruire in classe B, ma, come diceva Lei Assessore, a onor della precisione,(scusi Consigliere), diceva che è una condizione in più che è stata messa a differenza di prima; poi, se i cittadini sandricensi o il territorio sandricense ne beneficerebbero, sarà una cosa da vedere se non è importante, è stato precisato questo si dovrà costruire in classe B. Se la proprietà avesse voluto, avrebbe potuto costruire in classe C; non so quando è entrata in vigore la legge probabilmente, se la legge è entrata in vigore dopo, in un secondo tempo, possibilmente avrebbe potuto costruire anche in classi definiamole minori. Era solo a onor della precisione".

Sindaco: "io vorrei solo convenire su tre punti, per sintetizzare:

- 1) non c'è stato aumento di cubatura, la cubatura è rimasta invariata;
- 2) non c'è stato un cambio sostanziale;
- 3) l'interesse primario, perché quando parliamo di queste cose è l'interesse pubblico, quella che è la stella cometa che dovrebbe guidare le varie Amministrazioni; era quello che abbiamo enucleato lo scorso luglio, quando abbiamo portato all'attenzione del Consiglio, il primo Piano degli Interventi, è quello di mettere effettivamente questo Comune, questa struttura, questa Amministrazione, di potere vedere completata un'opera che da 25 anni è impiantata! Per cui l'obiettivo nostro è anche quello di dire: Noi dobbiamo in qualche modo, possibilmente salvaguardando assolutamente l'interesse pubblico, e sono convinto che questa amministrazione l'abbia fatto, di mettere in condizione, chi ha l'iniziativa in mano di poterla completare! Quindi abbiamo salvaguardato tutte le cose, c'è stata un'auto disponibilità, nel momento in cui abbiamo preso in carico, dopo 20 anni, opere che, da questo momento da un punto di vista della viabilità, hanno portato un beneficio enorme, perché adesso la mattina , a differenza di due mesi fa, quando le persone vanno a portare i bambini a scuola, c'è un anello... c'è un ring... che, le persone che hanno capito, sfruttano! Vanno dentro tutti quanti da via Mons. Arena, mettono giù i bambini, fanno i giri dall'altra parte. Lo stesso asilo, scuola materna Ida Tonolli, ha beneficiato di questo; abbiamo tentato di fare degli interventi di supporto alle persone che entrano voglio dire, c'è un parcheggio con 125 posti auto che è già stato ampiamente sfruttato! Io penso veramente che l'interesse pubblico, in questo caso, sia stato ampiamente salvaguardato! Se proprio vogliamo dire perché l'Assessore ha usato il termine cessione anziché... ci guardiamo il dito anziché guardare la luna... insomma ... consigliere!"

Il Sindaco chiede se qualcuno vuole leggere delle dichiarazioni di voto.

Assessore Rossato: "volevo... il consigliere Clavello ha detto che le norme non sono pubblicate, mi ha scritto il Responsabile dell'urbanistica, che non può essere presente, ma è a casa che ci sta seguendo, perché non stava tanto bene, ci sta seguendo in video conferenza,

mi scrive: "le norme tecniche operative sono pubblicate sul sito"... tanto perché... allora... magari se ha bisogno..."

Consigliere Clavello: *"fino a ieri non c'erano"*

Assessore Rossato: *"adesso comunque non lo sto per ripicca, sto dicendo che sono pubblicate nel sito!"*

Consigliere Contro: *"ci tenevo ad aggiungere una cosa, visto che si parlava comunque delle classi delle abitazioni che vanno costruite, che comunque, almeno per me come gruppo, noi avremmo fissato il paletto a classe A neanche a classe B. E spero che, quando verranno passate tutte le opere, man mano che verranno costruite, verranno creati anche i sottoservizi e cioè pensare, magari, a delle colonnine WI-FI, a qualche colonnina d'acqua... ci sono parecchie cose che girano attorno, oltre alla classe A, che comunque di ritorno perché i cittadini c'è ne sono, perché sappiamo bene delle cappe di fumo, che ci sono nelle grandi città, per tutte le famiglie che accendono le stufe, o i pellets, o i normali impianti a metano. Quindi se almeno le case fossero costruite in classe A, con il geotermico, con il riscaldamento, con il solare termico, ci sarebbe un ritorno per il futuro, perché penso che gli appartamenti saran tanti e quindi, se tutto si può risparmiare nell'aria che respiriamo, ben venga!"*

Sindaco: *"Sì Simone, a lei è stata conferita una delega, che sta esercitando, e che è giusto riconoscerla questa sera, in modo aperto e corretto: il Consigliere Contro ha già attivato quei servizi, con cui inizialmente aveva valutato di riuscire a rendersi utile, che è il collegamento streaming del Consiglio Comunale ed è andato più avanti, perché si è attivato sul discorso delle casette dell'acqua, ne verranno installate a breve una qui in centro paese ed una ad Ancignano, noi abbiamo dato l'input, ma lui poi operativamente è andato a contatto con le aziende, ha fatto le trattative, ha discusso sull'aspetto economico e poi ... questo è lo spirito giusto che, secondo me, dovrebbe contraddistinguere un Consiglio come il nostro... cioè siamo quattro gatti...cioè quando qualcuno ha veramente quel valore aggiunto che deriva dalla professionalità, dalle competenze dalle conoscenze, se uno è avvocato, ingegnere, lo dovrebbe veramente mettere a disposizione della comunità! Lui questa cosa l'ha capita, nel senso ha visto il problema che era nato alle scuole medie, che lo Stato ad un certo punto ha detto togliamo i fili della comunicazione, perché in questo momento non c'è più la possibilità di avere collegamento! Non ha chiesto: adesso cosa facciamo, riunioni... ha preso, si è tirato su le maniche, ha chiesto la delega, gli ho detto vedi di gestirla, si è messo in contatto con la società che in questo momento ci da WI-FI nella struttura della biblioteca e in altre due aree e ha definito in modo autonomo ma concreto, in tre giorni, quattro giorni, consigliere sbaglio, ha reso operativo il servizio per il quale, veramente le scuole medie e tutto il plesso scolastico sarebbe andato in panico! Io esorto, la mia naturalmente Amministrazione, chi lavora con me, ma anche chi fa parte dell'opposizione, nel legittimo mandato conferito, a immolare questo spirito! Per me è il modo giusto di fare amministrazione!"*

Assessore Rossato: *“No volevo dire, volevo ricollegarmi al discorso che ha fatto il Consigliere Contro, sul fatto per esempio della classe B, classe A. E’ vero che oggi come oggi, i costruttori tendono a fare la classe A, perché sul mercato effettivamente se uno si presenta con la classe A è più appetibile e anche più vendibile, però il fatto che nella convenzione sia stato messo questo discorso...”*

Consigliere Contro: *“tra l’alto, tendo a precisare che fino a qualche anno fa i prezzi della classe A e della classe B o C li vendevano tutti uguali perché il mercato mangiava tutto. Adesso fanno la differenza, però...”*

Assessore Rossato: *“ecco però quello che volevo dire è che trovo giusto il fatto che comunque ne beneficia la comunità sul fatto che, con delle emissioni diverse costruendo meno risparmio energetico e tutto quanto si ha un beneficio generale. Magari non è quantificabile nell’immediato, ma comunque si vede nel tempo. Però credo che sia opportuno ricordare che, il fatto di scrivere un qualcosa, non è tanto per dare contro agli accordi che erano fatti, ma è per dire si fa! Se prima si doveva fare in classe C e adesso si obbliga ha fare minimo in classe B... se poi prima c’era scritto ad esempio un passaggio “previsione di un collegamento diretto tra l’area Cristal e il centro”, adesso viene realizzato! Non è scritto una previsione, viene fatto! Cioè la differenza che, da prima che si ipotizzava si prev... adesso viene fatto! Non è un fatto di dire questo adesso siamo i migliori, cioè è cambiato, è cambiato un accordo senza continuare ad andare a pesare! Si va avanti, si realizza minimo in classe B, si fa un passaggio, si è fatto l’accordo, e si fa questo passaggio e verrà fatto, si collega! Cioè credo tutto a beneficio della comunità! Il Sindaco diceva, e fermo era questo anche, l’altra volta quando abbiamo approvato il Piano degli Interventi, questo passaggio: il fatto che quell’area li era ferma, era una vergogna per il paese! Prima l’assessore ha letto tutti i metri di parcheggio, tutti gli standard, e forse l’unica area, dobbiamo essere sinceri, l’unica area che a Sandrigo ha tutti quegli standard li! Bene o male è un’area che è stata per 25 anni martoriata! Però loro sono arrivati, noi siamo arrivati con loro a fare degli accordi, abbiamo aperto un’area... adesso si comincia a respirare! Io credo che questo sia uno stimolo per le future aree che si vorranno fare, devono prendere esempio da questa! Perché qui vuol dire vivere meglio, non possiamo più realizzare delle aree, e mi ricordo che in parte ne avevamo parlato anche precedentemente, non si possono realizzare le aree e non si parcheggia! Bisogna avere il coraggio di dire le cose come sono, non far finta che non ci siano! Qui c’è la possibilità di girare un’area che è limitrofa al centro, è dietro al centro, è nella zona delle scuole, quindi abbiamo le scuole medie, le scuole elementari, tutto il plesso scolastico, gli asili, abbiamo un asilo vicino alle suole, ne abbiamo di fronte! C’è la possibilità di girare in sicurezza quest’area, bisogna dare atto che questi signori si stanno impegnando, come altri non li hanno fatti, e non sto spendendo una parola a favore di questi, ma sto guardando in faccia la realtà: 25 anni fermi! È ora di smetterla! Ed è ora di prendere esempio da queste persone che si son proposte, hanno parlato, hanno discusso anche in maniera dura con l’Amministrazione! Ci son state delle battaglie, però se alla fine si è arrivato a questo il merito è di tutti, dell’Amministrazione che ha fatto prima che... ma adesso siamo arrivati a questo punto, dobbiamo sfruttarlo per il paese”.*

Consigliere Clavello: *“io vorrei ricordare, primo che l’apertura delle strade, dei parcheggi è un’apertura, perché come affermato dall’assessore Faresin, il Piano Particolareggiato scadeva, scusi era scaduto e erano passati 15 anni e quindi dovevano cedere le opere! Non è stato*

fatto... cioè l'accordo non ha agevolato quest'apertura. L'apertura è avvenuta perché le opere erano state concluse ed erano trascorsi i 15 anni di approvazione del piano Particolareggiato. Quindi era un obbligo da parte della ditta darlo, giusto ha fatto, ha realizzato! Ha realizzato secondo uno schema concordato con l'allora Amministrazione Menin, che aveva previsto per l'area, si tratta ripeto di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, uno standard maggiore rispetto a quello che all'epoca veniva chiesto! E questo bisogna riconoscerlo, nessuno ha detto che non si riconosce! Però abbiamo visto negli anni, che pur avendo chiesto di più, comunque si sta verificando, in alcune zone del nostro paese, il fatto che ci sia una congestione dei parcheggi, della viabilità; quindi a maggiore ragione, nell'accordo sottoscritto, ripeto sottoscritto, dalla ditta nel luglio del 2011, c'era l'accordo di dare circa 2000 mq in più a verde e a parcheggio! Io continuo a dire, e questo anche sulla scorta di quello che ha sostenuto il sindaco di dare il proprio apporto al Consiglio Comunale, io sto portando il mio apporto e la mia esperienza e sto dicendo: "cari signori in questo accordo si rinunciano a 2000 mq di verde, strade e parcheggio", quindi non riesco a capire perché l'assessore esterno Rossato continui a dire che bisogna aprire gli occhi e che bisogna dire le cose come stanno! Io sto dicendo che, al Comune di Sandrigo, verranno tolti, rispetto all'accordo precedente, 2000 mq di strade, di parcheggio e di verde! È o non è questo un apporto al Consiglio Comunale, alla collettività di Sandrigo, punto di domanda!"

Sindaco: "allora lei ha fatto un'osservazione relativamente... ha detto una cosa importantissima, e io lo condivido in pieno, che effettivamente su tutto il territorio di questo Comune si stanno manifestando delle situazioni, di congestione da parcheggio, da far paura! Noi in questo momento stiamo pagando un dazio su queste cose, perché nascono comitati come i funghi, su operati che non abbiamo avuto, ma dei quali dobbiamo trovare adesso le soluzioni. E quando mettiamo in atto soluzioni, che sono a volte dei compromessi, veniamo tacciati anche male! Effettivamente Lei ha detto una cosa giusta... io direi che ... quello che ci siamo detti in... nel suo insieme comunque lo ritengo costruttivo e del quale la ringrazio, una cosa emerge chiaramente che quest'area, come diceva prima l'assessore Rossato, secondo noi è un'area che dovrebbe diventare, mi passi un termine inglesistico, un Benchmark per le future iniziative immobiliari del paese; urbanisticamente come è stata strutturata e per il respiro che da al centro del paese è un'area che dovrebbe essere presa a modello. Se poi questo modello, purtroppo non riflette tutto quello che è stato fatto fino a poco tempo fa, ed è quello che sta provocando i problemi a questa Amministrazione con fior di comitati che si battono e perché effettivamente, sono state fatte nel passato delle scelte molto, molto particolari non uso altri aggettivi. E adesso Le chiedo se ha una dichiarazione di voto e andiamo avanti."

Consigliere Clavello: "No io avevo anche delle altre domande da fare in merito. Innanzi tutto volevo chiedere agli assessori Cadore e Rigoni, se hanno avuto riscontro in merito ai dubbi e alle situazioni poco chiare, afferenti a persone e situazioni relativamente al Piano Cristal, talmente gravi, a loro dire, che hanno nella seduta consiliare del 27 giugno 2011, li hanno costretti ad abbandonare l'aula e a non partecipare all'approvazione dello schema di accordo della Cristal. Vi ricordate questo passaggio? In tal caso chiedo se possono renderne conto al Consiglio, in modo che una volta per tutte vengano dipanati e risolti tali sospetti!"

Assessore Rigoni: chiede si ripetere la domanda.

Consigliere Clavello: *“allora io ho anche qui il... la delibera. Nell'accordo del giugno del 2012... 2011 scusate, quando l'accordo è stato portato in Consiglio Comunale dall'Amministrazione Trento... 2011. Allora, l'allora consigliere Cadore e il Consigliere Rigoni hanno abbandonato l'aula, dopo che il Consiglio, tra l'altro era stato secretato, dicendo che non avevano chiari e avevano dei dubbi sulle situazioni poco chiare, afferenti a persone e a situazioni relativamente al Piano Cristal. E per questo ritenemmo talmente gravi queste... non aver potuto approfondire e capito cosa era successo nelle varie amministrazioni, rispetto a questo piano, che hanno abbandonato l'area. Ora, visto che sta sera andiamo ad approvare lo schema di accordo, che a parte i 2000 mq che non porteremo a casa, rimane nella sostanza l'accordo siglato con l'amministrazione Trento, volevo capire con loro se avevano dipanato questi dubbi e, in caso affermativo, se ne potessero rendere conto al Consiglio perché, puntualmente, questi dubbi sulla proprietà escono e non se ne riesce mai a capire l'origine soprattutto e la soluzione; e quindi, una volta per tutti in Consiglio Comunale, venga dipanato e risolti tali sospetti! Questo anche per la proprietà, cioè voglio dire! A beneficio della proprietà!”*

Assessore Cadore: *“se il mio collega Rigoni è d'accordo rispondo... penso di poter rispondere a nome di entrambi. La situazione in realtà è molto più semplice del previsto; al 27 giugno del 2011 quella che oggi è parte integrante dell'Amministrazione, nelle persone degli Assessori, me stesso e del collega Rigoni, quindi ricopriamo una carica di amministratori, mentre all'epoca ricoprivamo una carica di minoranza, facevamo riferimento, non conoscendo bene i dettagli dell'accordo, c'eravamo concentrati né più, né meno, che sui passaggi di proprietà progressivi dell'area. Non voglio fare nomi specifici, perché non la ritengo la sede opportuna; posso affermare che però, per quel che ci è stato possibile, abbiamo approfondito la questione di tutti i passaggi di proprietà, che era la cosa che non conoscevamo e che ci poteva lasciare dei dubbi, anche se non direttamente probabilmente afferente, necessariamente, all'accordo, ma a detta nostra era una questione pregiudiziale, siamo riusciti a chiarirla, in parte probabilmente anche grazie al ruolo oggi di amministratori che ci permette di avere un contatto più diretto e di approfondire in modo più agevole tutta la documentazione e, a fronte di questo, i dubbi che avevamo prima li abbiamo dipanati. Ci siamo concentrati sull'attuale situazione, quindi a fronte di una piena comprensione dell'accordo nei termini precedenti, predisposti al 2011 e della revisione che questa Amministrazione ha inteso portare, che mi sembra sian stati sufficientemente chiariti e che vorrei ribadire, giusto a nome come capogruppo in questa condizione, che definirei in una parola come CORRETTEZZA FORMALE DELLE PROCEDURE, come ha ricordato correttamente l'assessore Rossato, altro non significa che andare a evidenziare e mettere nero su bianco quelli che molto spesso, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, restano troppo a lungo degli accordi verbali non definiti e non scritti, che spesso poi, in fase di formalizzazione, diventa troppo tardi e non trovano più riscontro, in una logica di trasparenza e correttezza, come ha ricordato il Sindaco, in questa situazione si è inteso cercare di mettere in modo chiaro e evidente. Si è trattato necessariamente, come ogni negoziazione di un compromesso, però, a detta nostra, di un compromesso vantaggioso. Credo con questo, spero, di aver risposto anche all'osservazione del Consigliere Clavello”.*

Consigliere Clavello: *“quello che non si capisce è quali fossero i dubbi... cioè voglio dire... la necessità da parte di un Consigliere di andare ad analizzare i passaggi di proprietà nell’area”.*

Assessore Rigoni: *“i dubbi da parte mia erano totali! O meglio, l’ignoranza sull’argomento, lo dico candidamente! Non ero documentato, non conoscevo bene la situazione, avevo sentito parlare, non avevo avuto il modo di approfondirla! Di conseguenza, Lei sa, che si partecipa ad una votazione, indifferentemente da quale sia l’esito del voto che Lei da, lei ha partecipato a una votazione e quindi ne paga le conseguenze, o ne gode o ne paga delle conseguenze! Al tempo, io ricordo, che io e il collega abbiamo deciso di abbandonare l’aula per evitare il verificarsi di questa situazione”.*

Consigliere Clavello: *“non è proprio per voler fare polemica, però qui avevate dichiarato in Consiglio che - abbiamo cercato di farci un quadro abbastanza preciso sulla situazione, per quanto ci fosse possibile rilevando anche in parte la qualità – la qualità ripeto – del piano su cui rileviamo ci sia stato almeno un grosso confronto tra Comune e parte privata -. Tra l’altro ci son stati tre consigli informali in cui il Piano e l’accordo era stato spiegato. Quindi i dubbi, l’abbandono vostro non era avvenuto per dubbi sull’accordo, che tra l’altro sta sera andrete ad approvare ed è molto simile, ma sul fatto di quelli che erano stati i passaggi di proprietà!”*

Assessore Cadore: *“non farò altro che ribadire quello che ho già detto! E spero che il Consigliere Clavello se ne faccia una ragione in questo senso! Cioè, per parte mia e credo di parlare a nome di quello che all’epoca era mio collega in gruppo di minoranza, abbiamo ritenuto che a fronte di quella che, vogliamo definirla in termini extragiuridici in questo caso semplicemente una sorta di compravendita, la mancata, da parte nostra, piena conoscenza di tutti i passaggi, avrebbe potuto determinare, e noi non.. diciamo pure, vogliamo dirla così: circolano come ogni paese un sacco di leggende, questo a onor del vero rendiamo informale la comunicazione del Consiglio, usiamo un termine non amministrativo, ma questa è la sostanza delle cose. Peraltro credo che sia risaputo da tutti noi e anche dal pubblico presente ... e qui mi riallaccio a quello che ha detto il collega Rigoni, non avendo piena contezza di quella che era la storia di questa area immensa, perché comunque è un polmone all’interno del centro cittadino, ci era sembrato doveroso, a titolo di riserva personale a fronte di tutti i dubbi che avevamo sulla correttezza della storia pregressa di questa realtà, non partecipare al voto, peraltro con un atto che riteniamo legittimo! Quando invece, come ha citato Lei, personalmente, perche lo ricordo, mi sono espresso affermando quella che comunque definivo, per le mie competenze, una certa qualità del progetto stesso che si stava proponendo, penso che oggi siamo qua a testimoniare la stessa cosa e a testimoniare, anzi, un aspetto migliorativo che ho espresso prima: nel momento in cui non ci sono state delle modifiche veramente sostanziali, ma c’è stato un miglioramento in forma procedurale di correttezza e forse di trasparenza, per chiarezza reciproca nei confronti della cittadinanza, andando ad inserire alcune precisazioni all’interno dell’accordo”.*

Assessore Rossato: *“mi sembra che stiamo cercando in tutte le maniere di rivangare, stiamo andando indietro di un anno! Il Piano degli Interventi è stato approvato! Questa sera stiamo parlando di approvare un accordo. Cioè voglio dire stiamo cercando di andare indietro!”*

Un anno fa, un giorno fa, in questa sede, il 25 ottobre, c'è stato un Consiglio Comunale, dove si è chiesto di ritirare degli ordini, di rivedere, di tornare in commissione! È passato un anno, credo che la gente a Sandrigo abbia capito, ma la gente di Sandrigo non vuol più sentire parlare di polemiche! Credo che la gente di polemiche e di astio, ne sia, ne abbia le tasche piene! In questo momento credo che sia opportuno, era il messaggio che aveva dato il Sindaco prima, di dire: ognuno facciamo la nostra parte e andiamo avanti! Stiamo andando indietro di un anno, stiamo chiedendo perché ci sono state delle dichiarazioni in Consiglio Comunale, stiamo chiedendo... prima molto velatamente nei due punti, il punto 2 e 3 quando si parlavano delle prese d'atto, son state fatte delle dichiarazioni! Benissimo! Però era una presa d'atto dove che questa Amministrazione e tutto il Consiglio Comunale stava prendendo atto, da lì si è parlato della Cooperativa Margherita. Diversamente da come si sarebbe comportato, il Sindaco ha dato una risposta molto tranquilla, ha dato proprio tranquillissima perché ha parlato degli incontri con la Cooperativa Margherita, delle eventuali offerte che le ha fatto il Comune a dire alla Cooperativa Margherita guardate che ci sono... cioè in modo molto tranquillo, trasparente, senza togliere nulla! Cioè un messaggio di dire PARLIAMO, perché qui di fatto questo Consiglio Comunale rappresenta il paese di Sandrigo. Io chiedo: non potrà mai passare, nessuno si dimenticherà di quello che è successo, ma guardiamo avanti! Perché se continuiamo a rinvangare, vuol dire che sta sera cerchiamo in tutte le maniere di mettere ancora in difficoltà la comunità! Il Piano degli Interventi è passato, è stato approvato, chi si doveva astenere, chi ha votato contrario l'ha fatto! Adesso stiamo parlando di un accordo, siamo pronti! Se vogliamo continuare a mettere lì e buttare parole, possiamo continuarlo! Ma io credo che sia giunto il momento di girare pagina, gli accordi sono stati fatti e stato dato mandato al Sindaco di farlo... e stiamo parlando perché due consiglieri all'epoca sono usciti!?! Io credo che sia il momento di fermarsi perché la gente che ci ascolta sta capendo che qui c'è uno scontro tra due ideologie diverse, tra due amministrazioni diverse! Ma c'è già stato! È finito!"

Consigliere Maino: *“posso intervenire un momento, volevo intervenire dopo ma colgo l'occasione sia per quello che ha detto Lei, con tutto il rispetto, Sindaco, prima della collaborazione sia per quello che ha appena detto l'Assessore esterno Rossato. Allora, non dobbiamo dimenticarci che, in primo luogo dobbiamo avere rispetto, uno della democrazia, due dei cittadini che noi rappresentiamo! Noi siamo in primo luogo una minoranza, una minoranza che ha delle idee e dei modi di vedere sicuramente diversi dai vostri, altrimenti non ci sarebbero state più parti, durante le elezioni! E questo rispetto della democrazia e dei cittadini, lo portiamo in Consiglio Comunale, facendo il nostro ruolo, che non può essere mischiato a quello della maggioranza, perché non può essere mischiato! E con questo non vuol dire non collaborare, perché penso che, in ogni dichiarazione di voto, poi può essere letta in un modo o nell'altro, ma gli spunti, per la riflessione e per tornare anche su alcuni aspetti magari poco chiari o poco limpidi, li abbiamo sempre dati! Bisogna capire se c'è la volontà di ascoltarli, uno! Se c'è la volontà di collaborare veramente, due! Perché nel discorso, che ha appena fatto l'Assessore esterno, è lui che ha tirato fuori il passato! Cioè, si parte sempre dal pregiudizio che quello che noi vogliamo fare è polemica! No quello che noi vogliamo fare è dare una comunicazione che non è parziale, ma mettere anche nei cittadini il punto di vista diverso! Perché in fin dei conti, non siamo stati votati dagli stessi cittadini, altrimenti no saremo qua! E ognuno deve avere il suo ruolo e deve poterlo fare nel rispetto reciproco! Se i contributi*

vogliono essere colti, bene! Se non vogliono essere colti, mi dispiace però questo è il contributo che noi volgiamo fare! E non lo facciamo per un discorso personale, lo facciamo per il bene pubblico che noi riteniamo, per quello che noi riteniamo sia! In questo caso, ad esempio, la modifica, quella sostanziale che ha sollevato prima, la consigliere Clavello! Se questo non è il modo che è gradito di fare minoranza, mi dispiace! Però il contributo che noi possiamo dare, lo diamo in questi termini!”

Sindaco: *“Si la ringrazio del contributo! Vorrei sintetizzare... effettivamente son due modi di confrontarsi, aperto e chiuso, costruttivo e pernicioso. Adesso le persone che son qui che ascoltano, si faranno un’idea... chi è presente e chi sente da casa, se effettivamente noi parliamo alla luna e di fatto ci ritornano indietro segnali dai satelliti. Non è comunque sicuramente, quello che volevo chiarire, nessuna mancanza di rispetto, anzi lungi da me e da chi lavora con me in questo momento a creare nel vostro gruppo una forma di forzatura. Voi continuate su questo percorso, fatelo tranquillamente così... voglio dire... e poi se la sensazione finale, di questo modo di operare, sarà letta in un certo modo, sicuramente non saremo noi a dirlo, lo dirà chi ci ascolta o chi partecipa a queste sedute”.*

Il Sindaco, giusto per dare una scadenza, o prosecuzione all’ordine del giorno, chiede ci sono delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Clavello procede con la dichiarazione di voto“ *questa sede il nostro Gruppo Consiliare, riconferma con maggiore forza e convinzione i contenuti della dichiarazione di voto del 27 luglio 2012. In aggiunta torniamo ad evidenziare che, l’autorizzazione al Sindaco era di fatto l’approvazione dello schema di un accordo definitivo. Per cui non si capiva allora e, ancora di più incomprensibile oggi, l’entusiasmo dell’Assessore esterno che incitava a gran voce il Sindaco, a portare a casa il più possibile per la comunità. Tale esternazione stava ad indicare che non era stata capita la procedura, considerato che, non poteva essere incamerato di più di quello che già era contenuto nello schema di accordo, che si approvava unitamente all’autorizzazione di sottoscrizione. Del resto perché sperare di più? Lo strumento urbanistico voluto da questa maggioranza, alla luce della legge regionale 11 del 2009, fa risparmiare al privato 1960 metri quadrati circa, di standard che vengono sottratti alla comunità. In questi 1960 metri quadrati di meno, sta la differenza tra il primo ed il secondo accordo. Per tali motivi annunciamo il nostro voto contrario”.*

Consigliere Contro: *“ mi ero già espresso nel Piano degli interventi, per il quale noi non avevamo seguito, nel passato nostro, tutte le trattative; con l’area Bordignon noi avevamo idee, che erano forse fantasiose, però vedevamo un progetto un po’ diverso. Comunque apprezzo quello che è stato fatto, per cui non...mi asterrò nella mia dichiarazione di voto, non sono contrario perché comunque va a finita quest’opera. Però ovviamente non potendo partecipare direttamente, non sono neanche favorevole, tutto qua!”.*

Assessore Rigoni: *“volevo sottolineare una differenza fondamentale, tra la situazione di prima e la situazione attuale, tra il Piano di prima e quello attuale: che adesso è concluso!”.*

Consigliere Clavello: *“a parte che non si potrebbe ribattere alle dichiarazioni di voto, comunque era già concluso, anche l’altro accordo! Non doveva intervenire un commissariamento del Comune”.*

Assessore Rigoni: *“non era concluso”.*

L’Assessore Faresin procede con la lettura del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la sopra citata proposta di delibera presentata per l’approvazione dall’Assessore competente;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all’art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Rilevato il numero dei presenti: n. 9 di cui n.8 votanti.

- **con voti favorevoli n. 6**, contrari n. 2 (Clavello, Maino), astenuti n. 1 (Contro), espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

D E L I B E R A

8. di recepire l’accordo perequativo pubblico-privato tra il Comune di Sandrigo e la ditta Cristal srl sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti in data 16/10/2012 ai sensi dell’art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
9. di adottare la variante al Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo composta dai seguenti elaborati tecnici a firma dell’arch. Franco Pianezzola di Sandrigo, iscritto all’Ordine degli Architetti, P., P. e C. della Provincia di Vicenza con il n. 448 e del dott. Roberto Rech di Vicenza, iscritto all’Ordine dei Geologi del Veneto con il n. 308:
 6. Relazione con documentazione fotografica
 7. Estratti del P.I. vigente e di variante: cartografia e Norme Tecniche Operative
 8. Accordo pubblico-privato “A”
 9. Relazione di compatibilità idraulica
 10. Valutazione di Incidenza Ambientale – screening preliminareche sono depositati presso l’Ufficio Urbanistica ed edilizia privata e che s’intendono parte integrante del presente provvedimento ancorché non fisicamente allegati;

10. di richiamare tutte le argomentazioni e le motivazioni riportate nella Delibera di Consiglio Comunale n. 50/2012 di approvazione della bozza di accordo ed esposte in narrativa, le quali si intendono qui integralmente riportate;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 11/2004, l'accordo è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel Piano approvato;
12. di dare atto che, con l'approvazione definitiva della variante al Piano degli Interventi saranno recepite le eventuali prescrizioni che il Genio Civile ed il Consorzio di Bonifica Brenta dovessero impartire relativamente alla Relazione di compatibilità idraulica;
13. di dare mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata per lo svolgimento delle procedure di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004;

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, rilevato il numero dei presenti: n. 9 di cui n. 8 votanti: con voti favorevoli n. 6, contrari n. 2 (Clavello, Maino), astenuti n. 1 (Contro), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.